



Shopgirl (2005)

Una commedia semplice, dalla atmosfere a tratti magiche a tratti surreali.

Un film di Anand Tucker con Steve Martin, Claire Danes, Markus Baldwin, Jesse Burch, Yorgo Constantine, Jason Schwartzman. Genere Commedia durata 104 minuti. Produzione USA 2005.

Un triangolo amoroso tra una commessa, un maturo uomo d'affari e un giovane imbranato. I tre impareranno il linguaggio dell'amore e dei sentimenti.

Alessandro Regoli - www.mymovies.it

Mirabelle è una commessa di un grande magazzino. Le sue giornate trascorrono tutte con insopportabile lentezza, immersa nella solitudine del suo reparto, senza che nessuno si accorga di lei o le rivolga la parola.

Un giorno incontra Jeremy, un giovanotto dall'aria dolce e mite ma dai comportamenti strani. Spinta più dalla disperazione che da un sentimento sincero, intraprende con lui una relazione destinata a finire presto quando conosce Ray Porter, un uomo sulla cinquantina che la riempie di regali e attenzioni senza però concedersi mai totalmente a lei. Mentre Mirabelle si innamora, Roy sceglie di non amare per la paura di ferire ed essere ferito. Ma la ricerca della stabilità è più forte della passione e finirà per imporre al rapporto una scelta drastica ma giusta, in cui a prevalere sarà il desiderio di limitare i danni.

Tratta da un romanzo omonimo di Steve Martin, l'attore interpreta con calibrata misura questa piacevole commedia dai toni pacati e sommessi al cui centro si trova Mirabelle (Claire Danes) una ragazza sola e depressa che, nonostante le ferite subite, è in grado di aprirsi alla vita, di esporre le sue opere in una galleria, di scegliere fra l'amore e una vita fatta di incomprensioni dominata da sentimenti a senso unico.

A completare questo strano triangolo un Jason Schawrtzman che tiene brillantemente la scena con i suoi comportamenti imprevedibili e la sua buffa gestualità. Un triangolo costituito da personaggi in cerca di qualcosa, chi un po' di stabilità, chi l'amore sempre sognato e mai accettato, chi maggiore sicurezza nei propri mezzi. Tre personaggi che arrivano cambiati alla fine del percorso, con una diversa e più matura consapevolezza di se stessi, pronti a vivere la loro vita e ad accettarsi per quello che sono. Anand Tucker insiste molto sui dettagli, mani che si toccano, corpi che vengono accarezzati, a voler cercare un contatto con l'altro, e allo stesso tempo a sottolineare il desiderio di superare il guscio in cui sono rinchiusi, la barriera che impedisce loro di lasciarsi andare alla gioia dei sentimenti.